



Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia Tavolo di Partenariato Provinciale

SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DEL QUADRO UNITARIO DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA AI SENSI DEL DECRETO DEL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA N.17808 DEL 06.12.2010

A. Indicazioni relative ai singoli PISL

PISL STL/destinazioni turistiche locali

A.1 Progetti Integrati di Sviluppo Locale

A.1.1 Priorità territoriali

Il PISL si rivolge all'intero territorio provinciale.

A.1.2 Priorità di sostegno al sistema produttivo

Il PISL si pone la priorità di migliorare la competitività e l'attrattività del territorio provinciale che si caratterizza per l'alta vocazione turistica con l'obiettivo di realizzare un prodotto / servizio di successo per incrementare e potenziare in maniera significativa i flussi turistici nazionali ed internazionali da realizzarsi attraverso i seguenti interventi:

- Sviluppo delle potenzialità del Sistema Locale di Offerta Turistica (SLOT);
- Miglioramento della qualità dei prodotti turistici esistenti ed implementazione di nuovi prodotti;
- Integrazione delle differenti forme di turismo per valorizzare la destagionalizzazione;
- Realizzazione di interventi infrastrutturali e potenziamento del TPL a supporto del Sistema Locale di Offerta Turistica (SLOT);
- Azioni di marketing territoriale ed innovazione tecnologica per la promozione-commercializzazione dei prodotti turistici;
- Valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico-artistico e dei parchi naturali.

A.1.3 Motivazioni

La motivazione principale è rappresentata dalla condivisa necessità di rafforzare il sistema dell'offerta locale da realizzarsi attraverso la creazione di una filiera turistica integrata in modo da stimolare le economie interne ed esterne, di migliorare la qualità del prodotto/servizio anche attraverso processi di standardizzazione ed esaltando quelle caratteristiche di personalizzazione, attenzione all'ospite, autenticità, flessibilità che caratterizzano l'offerta turistica del territorio.

E ciò considerato che la risorsa turismo si esprime in maniera evidente quale elemento strategico per la valorizzazione del patrimonio ambientale, per la promozione di prodotti tipici e di qualità, per il potenziamento delle risorse naturali e storico-culturali, come capace di generare un effetto indotto sugli altri settori produttivi, da quello agricolo a quello dell'artigianato e dell'industria con positive ripercussioni dal punto di vista reddituale e occupazionale e che il territorio è caratterizzato da estesi e diffusi giacimenti culturali, da un'elevata qualità ambientale e paesaggistica rafforzata dalla nascita del Parco Naturale delle Serre, da circa 50 km. di costa praticamente incontaminata, con aree ad alto valore naturalistico e ambientale quali l'area del Parco Marino, da tradizioni agropastorali e del mondo della pesca ancora vive che rappresentano un importante fondamento in grado di garantire e valorizzare l'offerta di prodotti genuini e tipici dell'area di destinazione ed incrementare l'offerta turistica attraverso l'offerta di turismo integrato, dalla presenza di attività artigianali di produzioni tipiche locali che costituiscono una risorsa produttiva non solo da tutelare,

in quanto testimonianza di un settore che ha radici antiche e sopravvive con difficoltà su un mercato globale fortemente concorrenziale, ma anche da valorizzare dal punto di vista della qualità e dell'immagine e da consolidare sul mercato, da una offerta, riferita alle sempre nuove esigenze del turista, che risponde alla cultura del tempo libero progressivamente più vasta e articolata, e che tende a coinvolgere l'intero contesto socio-economico nell'ambito del quale l'attività turistica si realizza, dall'esistenza di un sistema ricettivo diffuso sul territorio e caratterizzato da strutture alberghiere, prevalentemente ubicate in area costiera, da campeggi, agriturismi, bed & breakfast dislocati con diversificata intensità nell'intero territorio del STL, da realtà e proposte alberghiere che si stanno timidamente affermando anche nella fascia montana della Provincia di Vibo Valentia. Condizione imprescindibile, infine, realizzare interventi per la salubrità e la sicurezza del territorio e dell'ambiente.

A.1.4 Obiettivi

L'obiettivo consiste nella realizzazione di un prodotto / servizio di successo per incrementare e potenziare in maniera significativa i flussi turistici nazionali ed internazionali.

La progettazione è orientata ai seguenti criteri ed al raggiungimento della programmazione delle linee guida dello sviluppo turistico dell'area, coordinando le strategie e le azioni dei diversi soggetti funzionali e territoriali coinvolti, con particolare attenzione alla:

- ❖ definizione del Sistema Locale di Offerta Turistica (SLOT) che sviluppi e/o integri i seguenti Prodotti Turistici: turismo balneare, turismo della salute e del benessere; turismo sportivo (vela, diving, equestre, cicloturismo, etc.); turismo congressuale, turismo culturale, religioso, naturalistico, archeologico, enogastronomico, ecoturismo ed itti-turismo;
- ❖ valorizzazione Sistema Locale di Offerta Turistica (SLOT) e promozione della qualità dell'accoglienza, attraverso il sostegno alle imprese, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese, ed attenzione alla qualità delle strutture, dei servizi e dell'organizzazione ed alla loro compatibilità ambientale promuovendo il miglioramento, la ristrutturazione ed anche la riconversione degli esercizi turistici esistenti, nonché l'ottenimento delle certificazioni di qualità specifiche del settore;
- ❖ rafforzamento del sistema di infrastrutturazione di base, potenziamento e realizzazione di nuovi servizi di TPL a supporto del Sistema Locale di Offerta Turistica (SLOT);
- ❖ attività di promozione turistica attraverso azioni di marketing territoriale;
- ❖ sostegno agli operatori per l'utilizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione finalizzato alla promo-commercializzazione dei prodotti turistici;
- ❖ realizzazione di azioni di formazione professionale degli operatori del settore;
- ❖ sviluppo delle azioni finalizzate al miglioramento dell'informazione e dell'accoglienza turistica;
- ❖ tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, dei beni culturali e delle tradizioni locali ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile e integrato;
- ❖ sostegno allo sviluppo del turismo rurale integrato, attraverso la valorizzazione delle produzioni agricole tradizionali e tipiche e del loro intrinseco valore ambientale e storico-culturale, anche promuovendo l'utilizzo delle c.d. produzioni a "Km zero";

A.1.5 Coerenze

Il PISL in questione è perfettamente coerente con quanto stabilito nella programmazione regionale attraverso il POR Calabria 2007/2013 in particolare con quanto previsto nell'obiettivo operativo 5.3.2.

A.1 Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Sistemi Produttivi Locali, di Distretti Agroalimentari di Qualità e di Distretti Rurali

Distretto Rurale – Servizi alle Imprese

A.1.1 Priorità territoriali

Nella provincia di Vibo Valentia l'agricoltura governa quasi 70 mila ettari, dei complessivi 114 mila ettari di superficie territoriale totale.

Il territorio agricolo vibonese incide per meno del 10% sul totale regionale. Tuttavia, se si raffrontano i dati con i valori di SAU dell'intera Provincia e quelli della Calabria, si evidenzia che a Vibo Valentia la percentuale di SAU, rispetto alla superficie totale, è nettamente superiore.

Tab.2. 1 – Confronto SAU Superficie Totale per territorio (elaborazioni su dati ISTAT).

| TERRITORIO | SUPERFICIE TERRITORIALE (ha) | SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE (ha) | Rapporto SA/Sup. Territoriale Totale % | SAU (ha) | Rapporto SAU/Sup. Totale % |
|--------------|------------------------------|---------------------------------|--|------------|----------------------------|
| Provincia VV | 114.000 | 69.865,85 | | 46.316,45 | 66,29 |
| CALABRIA | | 914.448,20 | | 558.224,72 | 61,04 |

Questi dati sono rispecchiati anche dalle analisi strutturali riferite al numero di aziende agricole presenti. Infatti, se in termini di valore assoluto, il numero di aziende agricole censite nel comprensorio del PIAR è nettamente inferiore a quello rilevato su base provinciale e regionale (tab. 2.2 e grafico 2.2), in termini di valore relativo, in area PIAR è localizzato il 52,7% delle aziende agricole della Provincia di Vibo Valentia.

Tab. 2.2 – Confronto tra il numero di aziende PLAR VIV'AMENITY, Provincia di Vibo Valentia e Calabria (nostre elaborazioni su dati ISTAT).

| TERRITORIO | Numero Aziende |
|--------------|----------------|
| Provincia VV | 19.808 |
| CALABRIA | 196.484 |

Per quanto riguarda la ripartizione della SAU, il comprensorio vibonese si caratterizza per un orientamento produttivo prevalentemente cerealicolo-olivicolo, manifestando una netta prevalenza di superfici destinate alla coltivazione di seminativi e dell'olivo, mentre la superficie dedicata ad agrumi e fruttiferi si attesta su valori nettamente inferiori alla media regionale (grafico 2.3).

Dal punto di vista economico l'agricoltura assume ancora un ruolo di rilievo nel vibonese, con un incidenza sul valore aggiunto provinciale pari al 6,87%, nettamente superiore alla media italiana (2,3%) ed un ritmo di crescita annuo in netta controtendenza rispetto al trend nazionale. Il dato deve essere letto anche nell'ottica di un ulteriore sviluppo della filiera agro-alimentare di qualità.

Importante risulta la produzione di tipicità agro-alimentari quali, ad esempio :

- la “**cipolla rossa di Tropea - IGP**”. La cipolla rossa di Tropea (Igp) è stata importata dai Fenici ed è coltivata da oltre duemila anni tra Nicotera, in provincia di Vibo Valentia, e Campora San Giovanni, nel comune di Amantea, in provincia di Cosenza, lungo la fascia tirrenica. Viene prevalentemente prodotta tra Briatico e Capo Vaticano nel comune di Ricadi. Le particolari sostanze contenute nei suoli di questa zona la rendono dolce e non amara e la sua produzione contribuisce allo sviluppo socio-economico dell'area. Con domanda di riconoscimento pubblicata in Gazzetta Europea nel luglio del 2007, presentata dall'Accademia tutela della cipolla rossa di Tropea, la *Cipolla Rossa di Tropea* ha ottenuto il marchio di prodotto a denominazione di origine e indicazioni geografiche protette, **Igp**. Nel corso del 2008 si è costituito il Consorzio di tutela della [Cipolla rossa di Tropea](#) con l'obiettivo di tutelare e promuovere la locale cipolla rossa. Tra i primi obiettivi del Consorzio vi è quello di ottenere la certificazione per tutta la produzione della Costa Tirrenica. Insieme al logo della cipolla rossa di Tropea-Calabria, sarà posto, anche, quello dell'Unione Europea, che ne ha concesso il marchio Igp.
- il “**Tartufo di Pizzo**”. Nel 2003 è stato costituito il Consorzio per tutelare e promuovere la migliore gelateria artigianale di Pizzo. Il Consorzio raggruppa gelatieri artigiani che producono una ampia gamma di specialità di creme-gelato mono-porzione le cui tre specialità di punta, il Tartufo di Pizzo, il Cioccolato imbottito e la Nocciola Imbottita sono sottoposte ad un disciplinare di produzione che esclude ogni additivo o base industriale dal processo. La produzione certificata viene contraddistinta dal marchio collettivo “*il Gelato di Pizzo - Pizzo Ice Cream*” sottoposto a controllo da parte di Ente di certificazione nazionale oltre che dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia, soggetto promotore del

Consorzio stesso. Il marchio “*Il Gelato di Pizzo- Pizzo Ice Cream*” servirà ad identificare i prodotti (e quindi i produttori) che rispecchiano effettivamente gli elevati standard di qualità e di genuinità imposti dal disciplinare di produzione adottato dal Consorzio (ingredienti di prima qualità, freschi e senza alcuna aggiunta di additivi) tutelando la “vera” gelateria artigianale di Pizzo dalle imitazioni di basso profilo qualitativo oltre che dal gelato industriale.

- la “**Nduja**”. E’ stato istituito, nel corso del 2008, un consorzio di tutela per la `nduja, l’insaccato piccante composto da carne e grasso di maiale, peperoncino e sale. Il Consorzio di tutela è nato a Spilinga, nel quale, secondo gli storici della cucina calabrese, ha origine la ricetta della `nduja. L’obiettivo, oltre a quello di tutelare l’originalità del prodotto, di promuoverlo e distribuirlo nei mercati internazionali, è il riconoscimento del marchio Dop o Igp. Per ora, la `Nduja, ha ottenuto il marchio Deco, che ne attesta la denominazione comunale di origine.

- il “**Pecorino del Poro**”. L’allevamento ovino sulle pendici di questo monte è antichissimo e antichissima la produzione di formaggi pecorini. Le caratteristiche organolettiche di questo formaggio traggono origine dalle essenze del comprensorio del Monte Poro, dalle razze locali ovi-caprine. Proprio per la spiccata tipicità, ha suscitato interesse e numerosi apprezzamenti nelle numerose fiere ed esposizioni nazionali e internazionali. Già inserito all’interno dell’elenco delle produzioni tradizionali della Calabria, il pecorino di Monte Poro rappresenta oggi uno dei formaggi più richiesti dell’intero territorio regionale. Formaggio, che si distingue per il suo sapore, considerato tra i migliori pecorini nel Sud Italia. Ha una forma cilindrica, la crosta è sottile e gialla la fresca, dura, rugosa, di colore giallo oro tendente al rossiccio la stagionata; il sapore è dolce il fresco, intensamente aromatico e leggermente piccante lo stagionato.

- i **prodotti del sottobosco** di Serra San Bruno. Tra le produzioni di questa area troviamo: i funghi (lavorati e commercializzati da aziende operanti nel settore agro-alimentare), melanzane, pomodori, peperoni, marmellate preparate con frutta fresca ed utilizzando frutti del sottobosco (ad es. fragoline di bosco).

- **Filiera della lavorazione e conservazione del tonno e del pescato** con la presenza sul territorio di imprese di rilevanza nazionale ed internazionale;

A.1.2 Priorità di sostegno al sistema produttivo

1. Innovazione ed integrazione delle filiere di produzione.
2. Promozione dell’agroalimentare sostenibile e responsabile.
3. Interazione positiva fra l’agricoltura, le comunità e l’economia locale.
4. Strutturazione e consolidamento rete di servizi specializzati a supporto delle politiche del Distretto.
5. Realizzazione di un Centro Servizi Territoriale per le Imprese:.

A.1.3 Motivazioni

Il Distretto opererà per affermare una strategia di sviluppo sostenibile ed integrato del territorio rurale, legando gli aspetti relativi all’innovazione del sistema produttivo agroalimentare, con i requisiti ambientali e sociali dei processi e valorizzando la loro capacità di interagire con il resto dell’economia e le comunità locali.

Tale strategia intende comunque prendere a riferimento il quadro complessivo della programmazione dei fondi europei avviata dalla Regione Calabria in tema di sviluppo rurale (PSR) e di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali (POR).

A.1.4 Obiettivi

Obiettivo strategico 1: Innovazione ed integrazione delle filiere di produzione

1. Ammodernamento eco sostenibile delle imprese, attraverso l’incentivazione di innovazioni tecnologiche finalizzate alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento della compatibilità ambientale dei processi e della qualità dei prodotti.
2. Sviluppo delle produzioni agroalimentari tipiche/biologiche su base locale, cioè realizzate ed immesse al consumo direttamente nel territorio di riferimento in regime di filiera corta.

3. Miglioramento dei sistemi di gestione e dei processi di produzione ed applicazione dei relativi sistemi di certificazione.
4. Integrazione delle filiere di produzione finalizzate alla concentrazione dell'offerta ed allo sbocco commerciale sui mercati nazionali ed esteri.

Obiettivo strategico 2: Promozione dell'agroalimentare sostenibile e responsabile

1. Diffusione dell'agricoltura biologica e della produzione integrata.
2. Riqualificazione agro naturalistica dei comprensori rurali di particolare pregio ambientale.
3. Diffusione dei sistemi della gestione forestale sostenibile e certificazione delle imprese forestali e sviluppo della filiera del legno;

Obiettivo strategico 3: Interazione positiva fra l'agricoltura, le comunità e l'economia locale

1. Incentivare l'agriturismo bioecologico di qualità certificata.
2. Creazione di una rete del turismo rurale sostenibile.
3. Attivazione di percorsi enogastronomici ad interazione fra aziende agricole e delle aziende della pesca, laboratori di trasformazione, agriturismi, ristorazione, imprese artigiane e centri di accoglienza turistica.
4. Integrazione delle attività agricole con i servizi finalizzati all'inclusione sociale (agricoltura sociale).
5. Implementazione di un sistema di gestione territoriale sostenibile per il controllo e la prevenzione degli impatti ambientali degli insediamenti civili e produttivi e la certificazione ambientale (EMAS, marchio europeo del turismo sostenibile).
6. Promozione e valorizzazione della Dieta Mediterranea di Riferimento di Nicotera.

Obiettivo strategico 4: Strutturazione e consolidamento rete di servizi specializzati a supporto delle politiche del Distretto rurale.

1. Realizzazione di un centro polifunzionale di coordinamento.
2. Collegamento dei centri e delle strutture di servizio pubbliche e private esistenti sul territorio.

Obiettivo strategico 5: Realizzazione Centro Servizi territoriale per le Imprese - Zona Industriale Porto Salvo

Realizzazione di un centro servizi territoriale per le imprese all'interno dell'ex stabilimento C.G.R. SPA in zona industriale di Porto Salvo – Vibo Valentia ove collocare:

- Spazi per la localizzazione delle imprese, in particolare del settore agroalimentare;
- Piccoli incubatori di impresa;
- Spazi e servizi attrezzati per uffici;
- Infrastrutture e servizi telematici integrati;
- Spazi comuni per attività formative e seminari;
- Spazi e servizi comuni per attività di segreteria, centro stampa, logistica e spazi espositivi;
- Centro servizi per il turismo e per l'economia portuale e del mare;

Obiettivo strategico 6: riqualificazione e valorizzazione di aree e di infrastrutture pubbliche (recupero ex mattatoi) nei Centri Storici e nei Borghi per la creazione di agrimercati e di locali per la vendita diretta delle produzioni agricole ed agroalimentari delle aziende agricole.

Obiettivo strategico 7: miglioramento delle infrastrutture viarie e del TPL di collegamento al Porto di Vibo Marina, al Porto di Gioia Tauro ed aeroporto di Lamezia Terme.

A.1.5 Coerenze

Il PISL per la Realizzazione di Sistemi Produttivi Locali, di Distretti Agroalimentari di Qualità e di Distretti Rurali oltre ad essere chiaramente coerente con la Linea di Intervento 8.2.1.6 risulta coerente con il PSR Calabria 2007-2013, il Piano Nazionale per l'Agricoltura Biologica.

PISL Servizi Intercomunali per la qualità della vita

A.1 Progetti Integrati di Sviluppo Locale

A.1.1 Priorità territoriali

Il PISL si rivolge all'intero territorio provinciale.

A.1.2 Priorità di sostegno al sistema produttivo

Il PISL si pone la priorità di migliorare la qualità della vita nei Comuni della Provincia di Vibo Valentia, con particolare riguardo alle aree deficitarie di servizi per l'infanzia, i giovani, gli anziani e i diversamente abili. Risulta opportuno attivare le necessarie sinergie pubblico/privato per integrare le risorse materiali ed immateriali a sostegno della domanda di servizi da parte dei cittadini.

A.1.3 Motivazioni

La realizzazione di un Progetto Integrato di Sviluppo Locale per la realizzazione di servizi intercomunali per la qualità della vita nella Provincia di Vibo Valentia nasce dall'esigenza di sostenere adeguatamente la domanda di servizi da parte dei cittadini attraverso la realizzazione di adeguati servizi su scala intercomunale di sostegno alle attività sportive, ludiche, culturali, sociali.

Le restrittive politiche economico-finanziarie nazionali di questi anni hanno ridotto al lumicino i trasferimenti agli Enti Locali in materia di servizi sociali, sportivi e per il tempo libero, causando un vuoto che spesso è stato colmato dall'iniziativa delle Associazioni di Volontariato e con le esigue risorse pubbliche, impedendo di fatto di dare adeguate risposte ai bisogni collettivi, soprattutto a favore delle comunità territorialmente e socialmente più deboli ed esposte ai rischi dello spopolamento ed esclusione sociale.

Occorre pertanto utilizzare l'opportunità offerta dai PISL per attivare adeguati servizi che vadano a migliorare la qualità della vita nei Comuni della Provincia di Vibo Valentia, servizi che si andranno ad integrare tra loro e che opereranno su scala intercomunale.

A.1.4 Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il PISL per la realizzazione di servizi intercomunali per la qualità della vita nella Provincia di Vibo Valentia sono molteplici, differenziati per tipologia e destinatari, dando priorità al recupero delle infrastrutture pubbliche e/o private già esistenti che possano essere riattivate attraverso un loro ammodernamento strutturale ed impiantistico;

- Realizzazione di infrastrutture polifunzionali per lo sport su base intercomunale;
- Realizzazione di ludoteche e baby parking intercomunali,
- Realizzazione di biblioteche/mediateche con sale multimediali;
- Realizzazione di aree per eventi musicali/teatrali;
- Realizzazione laboratori formativi musicali/teatrali/arti figurative;
- Realizzazione centri di aggregazione sociale (giovanili e per anziani);
- Realizzazione di asili intercomunali;
- Realizzazione di servizi domiciliari di sostegno agli anziani.
- Recupero di infrastrutture pubbliche per servizi alla persona che le aziende agricole possono fornire attraverso la gestione degli spazi stessi, quale sviluppo della multifunzionalità;
- sviluppo diversificato delle aziende agricole in attività multifunzionali di servizio alla persona (agriasili, dimore protette per donne e minori ecc).

A.1.5 Coerenze

Il PISL in questione è perfettamente coerente con quanto stabilito nella programmazione regionale attraverso il POR Calabria FESR 2007/2013, in particolare con quanto previsto nella Linea d'Intervento 8.2.1.2,

PISL Sistemi di Mobilità Intercomunale

A.1 Progetti Integrati di Sviluppo Locale

A.1.1 Priorità territoriali

Il PISL si rivolge all'intero territorio provinciale.

A.1.2 Priorità di sostegno al sistema produttivo

Il PISL è finalizzato a sostenere la domanda di mobilità intercomunale verso i Comuni in cui vi è una maggiore concentrazione dei principali servizi pubblici (scuole, ospedali, uffici pubblici, etc.), ciò per consentire agli utenti un maggior "avvicinamento" a detti servizi agendo attraverso la creazione o il potenziamento sia dei servizi di trasporto pubblico che delle reti viarie.

Inoltre si intende migliorare l'accesso a territori e paesaggi di pregio a favore dei turisti che vengono a soggiornare nella nostra Provincia.

A.1.3 Motivazioni

La necessità di rafforzare il sistema dell'offerta di trasporto è la motivazione che è posta alla base del presente PISL.

E' superfluo sottolineare che l'attuazione delle priorità esposte è importante per il territorio della Provincia di Vibo Valentia che, seppur caratterizzata da un'estensione territoriale limitata, "soffre" della carenza di un'adeguata offerta di trasporto pubblico;

Altra criticità è data dalle condizioni della rete viaria stradale sopra tutto verso le aree montane della Provincia.

A.1.4 Obiettivi

Gli obiettivi principali del PISL sono:

- Realizzazione e/o recupero di infrastrutture per il trasporto su rotaia (metropolitana leggera di superficie lungo il tracciato Eccellente - Rosarno) per potenziare i servizi di trasporto pubblico locale nelle aree territoriali conurbate;
- Completamento di assi viari di penetrazione verso le aree interne e periferiche (ad es. Strada Pedemontana), anche attraverso la realizzazione della manutenzione straordinaria di strade già esistenti, con priorità agli interventi per la loro messa in sicurezza;
- Completamento della Strada del Mare;
- Potenziamento dei sistemi viari intercomunali;
- Realizzazione di piste ciclabili per incentivare l'uso della bicicletta nelle aree territoriali limitrofe;
- Realizzazione funicolare di collegamento Joppolo – Nicotera - Monte Poro;
- Potenziamento del sistema di TPL su gomma;
- Realizzazione servizio di collegamento con bus navetta tra Vibo Valentia, l'Area delle Serre e l'Aeroporto di Lamezia Terme
- la previsione, per le aree interne, di servizi di trasporto collettivo del tipo «a prenotazione», sia per garantire opportunità di mobilità a fasce di popolazione altrimenti isolate, sia per rendere più accessibili territori e paesaggi di pregio ai turisti.
- La realizzazione dei cosiddetti parcheggi di interscambio "mezzo privato/mezzo pubblico" nella città capoluogo di Provincia;

- La realizzazione di un sistema di monitoraggio del traffico veicolare sulle principali arterie provinciali, con particolare riguardo alla città di Vibo Valentia quale destinazione di un notevole flusso di studenti e lavoratori pendolari;
- Creazione di servizi innovativi e informatizzati di logistica per l'ottimizzazione del trasporto;

A.1.5 Coerenze

Il PISL in questione è coerente con quanto stabilito nella programmazione regionale attraverso il POR Calabria 2007/2013 in particolare con quanto previsto nell'obiettivo operativo 8.2.1.1

A. Indicazioni relative ai singoli PISL

PISL Contrasto allo spopolamento

A.1 Progetti Integrati di Sviluppo Locale

A.1.1 Priorità territoriali

Il PISL si rivolge ai Comuni della Provincia di Vibo Valentia che presentano una popolazione inferiore a 1500 abitanti (anno 2004) e una diminuzione di popolazione, nel decennio 1991/2001, maggiore del 5%

A.1.2 Priorità di sostegno al sistema produttivo

Il PISL si pone la priorità di migliorare la qualità della vita nei Comuni della Provincia di Vibo Valentia che presentano una popolazione inferiore a 1500 abitanti (anno 2004) e una diminuzione di popolazione, nel decennio 1991/2001, maggiore del 5%, attraverso una serie di azioni integrate rivolte a cittadini ed imprese.

A.1.3 Motivazioni

La realizzazione di un Progetto Integrato di Sviluppo Locale per contrastare lo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali e in Declino nella Provincia di Vibo Valentia ha l'obiettivo di ridurre il progressivo spopolamento ed impoverimento dei territori marginali.

La crisi economico-finanziaria strutturale e la costante riduzione delle opportunità di lavoro che affliggono il Paese, diventano un dramma nel Mezzogiorno ed in particolare nei piccoli centri abitati, se si aggiunge il progressivo invecchiamento della popolazione è evidente come molti piccoli Comuni corrano il rischio di scomparire e divenire "paesi fantasma", con la conseguente perdita della storia, delle tradizioni e dei costumi che danno ricchezza alla vita di un territorio.

L'adozione di una serie di misure volte innanzitutto a favorire le attività produttive locali sostenibili, l'ospitalità diffusa, la valorizzazione dei beni ambientali e storico-artistici ed il miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso il potenziamento dei servizi sociali, sono gli strumenti che possono contribuire concretamente alla rinascita dei piccoli Comuni del nostro territorio.

A.1.4 Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il PISL per contrastare lo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali e in Declino nella Provincia di Vibo Valentia sono molteplici, differenziati per tipologia e destinatari, dando priorità al recupero delle infrastrutture pubbliche e/o private già esistenti che possano essere riattivate attraverso un loro ammodernamento strutturale ed impiantistico e destinate all'insediamento produttivo e/o alla realizzazione di servizi per la collettività:

- Potenziare il sistema della mobilità intercomunale per contrastare l'isolamento fisico e migliorare la fruizione dei servizi integrati;

- Realizzazione di infrastrutture polifunzionali sportive su base intercomunale;
- Realizzazione di ludoteche e baby parking intercomunali;
- Realizzazione di biblioteche/mediateche con sale multimediali;
- Realizzazione di aree per eventi musicali/teatrali;
- Realizzazione laboratori formativi musicali/teatrali/arti figurative;
- Realizzazione centri di aggregazione sociale (giovanili e per anziani);
- Realizzazione di asili intercomunali;
- Realizzazione di servizi domiciliari di sostegno agli anziani;
- Favorire l'insediamento di nuove attività produttive attraverso i Pacchetti Integrati di Localizzazione mettendo a disposizione immobili pubblici e privati inutilizzati da destinare ad attività produttive, con particolare riguardo ai Settori dell'Artigianato, del Turismo e del Commercio;
- Favorire la realizzazione di nuove iniziative economiche per il turismo rurale, l'agricoltura e la forestazione (ad es. fattorie didattiche, sentieri naturalistici, musei dell'artigianato e della ruralità);
- Realizzare percorsi enogastronomici finalizzati alla valorizzazione delle produzioni tipiche e della cultura locale;
- Recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali e culturali;
- Potenziamento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile
- Realizzazione di una centrale ibrida a biocarburante derivato da olio vegetale e olio da recuperi da frittura e biomasse, con annesso centro di ricerca per le energie rinnovabili nell'area industriale della Valle del Mesima

A.1.5 Coerenze

Il PISL in questione è perfettamente coerente con quanto stabilito nella programmazione regionale attraverso il POR Calabria FESR 2007/2013, in particolare con quanto previsto nella Linea d'Intervento 8.2.1.7 e con il PSR Calabria.

B. Indicazioni relative ai singoli PISL

PISL Centri Storici e Borghi di Eccellenza

A.1 Progetti Integrati di Sviluppo Locale

A.1.1 Priorità territoriali

Il PISL si rivolge all'intero territorio provinciale con particolare riguardo ai Borghi di Eccellenza di cui all'art.48 della Legge Regionale n. 19/2002 ;

A.1.2 Priorità di sostegno al sistema produttivo

Il PISL si pone la priorità di recuperare, conservare e valorizzare il patrimonio storico-artistico censito nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di cui alla seguente tabella

Tab. 1 Beni culturali individuati

| <i>Tipologia</i> | <i>numero</i> | <i>superficie [ha]</i> |
|-----------------------------|---------------|------------------------|
| aree archeologiche | 46 | 120 |
| monumenti bizantini | 5 | - |
| cinte murarie | 1 | - |
| torri costiere e castelli | 28 | - |
| altri beni immobili storici | 566 | - |
| Totale | 646 | 120 |

A.1.3 Motivazioni

La realizzazione di un Progetto Integrato di Sviluppo Locale Centri Storici e Borghi di Eccellenza della Provincia di Vibo Valentia ha l'obiettivo di recuperare, conservare e valorizzare il grande patrimonio storico, artistico e culturale che caratterizza il nostro territorio, coniugando gli interventi di recupero degli immobili e delle aree aventi tali caratteristiche alla promozione turistica, alla riscoperta delle antiche tradizioni culturali, alla conservazione del segno storico-artistico ed alla rivitalizzazione socio-economica dei borghi antichi quali aree per la localizzazione di attività produttive artigianali e turistico-alberghiere.

A.1.4 Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il presente PISL sono:

- Recupero e riutilizzo degli edifici pubblici storici, di pregio e di interesse pubblico, nonché degli elementi urbani (piazze, archi, fontane, insediamenti ecc.) di particolare valore storico, culturale ed architettonico;
- Realizzazione interventi finalizzati al miglioramento della fruizione dei beni ivi localizzati (interventi di miglioramento dell'accesso ai centri storici, cartellonistica informativa, messa in sicurezza delle strutture a rischio, impianti di illuminazione ecocompatibili ed a basso impatto visivo);
- Realizzazione di iniziative finalizzate alla localizzazione di servizi ed attività nei settori dell'ospitalità diffusa, promozione culturale, del commercio (botteghe artigiane, centri commerciali naturali, mercatini per la vendita diretta dei prodotti dell'artigianato e dell'agricoltura), strutture per la ricerca e la formazione;
- Recupero di immobili e di aree per la realizzazione di eventi musicali/teatrali;
- Recupero di immobili e di aree per la realizzazione di laboratori formativi musicali/teatrali/arti figurative;

A.1.5 Coerenze

Il PISL in questione è perfettamente coerente con quanto stabilito nella programmazione regionale attraverso il POR Calabria FESR 2007/2013, in particolare con quanto previsto nella Linea d'Intervento 8.2.1.4.

1. Indicazioni generali

B.1 Priorità di sviluppo locale

Il Tavolo di Partenariato Provinciale indica quali prioritari, in ordine decrescente, per lo sviluppo locale la realizzazione dei seguenti PISL:

1. PISL "STL/Destinazioni Turistiche Locali"
2. PISL "Sistemi Produttivi Locali, Distretti Agroalimentari e Distretti Rurali";
3. PISL "Servizi intercomunali per la Qualità della Vita";
4. PISL "Sistemi di Mobilità intercomunale";
5. PISL "Contrasto allo spopolamento"
6. PISL "Centri Storici e Borghi di Eccellenza"

B.2 Coerenze generali

Le indicazioni sulle priorità dello sviluppo locale attraverso l'identificazione dei PISL ritenuti prioritari per il territorio della Provincia di Vibo Valentia scaturisce da diversi fattori:

- Analisi del contesto socio-economico e delle caratteristiche del sistema economico provinciale;
- Coerenza con gli obiettivi di sviluppo locale individuati nella pianificazione e nella programmazione territoriale (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Documento Strategico d'Area, Contributo alla Redazione del DSR Calabria, Programma di Massima del

Sistema Turistico Locale della Provincia di Vibo Valentia, Documento Strategico per l'istituzione del Distretto Rurale di Qualità "&.Vi.Va.", Progetti Integrati Territoriali, Progetti Integrati Strategici, Linee Guida del Piano Provinciale dei Trasporti, Piano di Bacino dei Trasporti provinciale, Contributi dei componenti del Tavolo di Partenariato Provinciale alla redazione del presente documento elaborati sulla base degli strumenti di programmazione e pianificazione degli Enti Locali e delle rappresentanze del Partenariato Socio-Economico).

2. Osservazioni del partenariato

C.1 Risultanze della condivisione

Il Tavolo di Partenariato Provinciale nelle sue componenti Istituzionale e Socio-Economico condivide ed approva il presente Rapporto delle priorità strategiche, territoriali e settoriali, dando mandato all'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia di trasmetterlo ai competenti Uffici della Regione Calabria per il seguito di competenze ai sensi del Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria n.17808 del 06.12.2010.

C.2 Altro